

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
il semestre . . . > 11
il trimestre . . . > 6
il mese . . . > 2
Esti anno . . . L. 32
id. semestre . . . > 16
id. trimestre . . . > 8
Le associazioni non disdette si in-
dicono rinnovate.
Una copia in tutto il regno cen-
tesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono
— lettere e piogghi non affrancati si
espungono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 — In
terza pagina sopra la firma (necrola-
gie, comunicati dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
del gerente cent. 20. — In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 6.ª e 4.ª pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Annunzi
del CITTADINO ITALIANO via della
Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La morale nel plico Cavallotti

La seconda lettera, non il così detto plico
Cavallotti, è pubblicata; in essa sono ripe-
tute le accuse che Cavallotti ha scagliato
contro Crispi, ma sono più sviluppate, ordi-
nate ed anche completate: documenti pochi,
ma sufficienti, se ad essi potranno
farsi concorrere certe testimonianze di per-
sonaggi, ivi accennate, le quali poi a tempo
debito potrebbero mancare a danno di Ca-
vallotti ed a vantaggio di Crispi. E questo
che forse avverrà.

Ad ogni modo è assodato che Crispi, egli
solo, procurò insistentemente un'altissima
onorificenza, il gran Cordone dell'Ordine
Mauriziano ad un francese indegno di aver-
lo. Lo procurò malgrado, la riluttanza del
Re e se l'onorificenza andò a vuoto, si
fu perchè al momento opportuno, Crispi
cadde dal potere; subentrò Rudini, il quale,
conosciuto di che si trattava, revocò l'ono-
rificenza, malgrado la continuata insistenza
di Crispi. Che Crispi poi per questo affare
disgraziato abbia o no avute 50 mila di
premio, è un altro affare. A leggere Caval-
lotti, si direbbe che si: Crispi dice, che le
ha avute 50 mila lire è stato per onorari
di professione in credito verso il Re, che
era quello stesso, che sollecitava per
Herz, il decorato, l'onorificenza cavalleresca.

Noi lasceremo da parte questo affare,
abbandonando il tutto in mano ai due cam-
pioni del liberalismo: non senza osservare
però che il Cavallotti si è messo in un pe-
ricolooso impegno. Lottare contro un Crispi,
è molto pericoloso.

Noi pertanto ci vogliamo oggi limitare a
cavar la morale da questa, che sembra fa-
vola, ma forse non è. E la morale è questa
e la cavano gli amici di Crispi, i quali di-
cono — al postutto, Crispi è un patriotta
che ha fatto l'Italia; dunque fosse anche
vero ciò, di cui è accusato, bisogna difen-
derlo, bisogna onorarlo. A questo coro di
moralisti crispini, s'aggiunge un giornale
che una volta era l'organo della quin-
tessenza del moderatume e che ora sta dalla
parte dove torna meglio: questo è l'Opinione,
che non per niente s'intitola liberale,
molto liberale in fatto di massime morali.
Essa sentenza che l'opera di Cavallotti è
un'opera di grande ingiustizia: e ricorda
un'altra requisitoria contro Crispi e fu fatta
da Mazzini, malgrado che Mazzini ricono-
scesse quanto Crispi aveva fatto per l'Italia.
Ecco dunque un'altra grande ingiustizia.
Ed osserva che, mentre Cavallotti tacciò di
falsario Crispi, doveva pur aggiungere che
senza una specie di falso da parte di Cri-
spi, la spedizione dei Mille non si sarebbe
fatta. E soggiunge che adottando i metodi di
Cavallotti, si potrebbero far ricerche anche
intorno alla vita di Garibaldi; ma ciò, essa
dice, solleverebbe un urlo d'indignazione,
perchè il debito impone che di Garibaldi
si ricordi solo il gran duce.

Gli è difficile che si possa dare un sag-
gio di più ributtante cinismo di questo. E
questo ben conferma che la massima che i
frammassoni di un tempo sostenevano ca-
lunniosamente inventata dai Gesuiti, che il
fine giustifica i mezzi; è massima uscita
dai covi settari per servirsi ai loro biechi
fini nell'atto che ne calunniavano i Gesuiti,
come autori e propagatori di essa.

Che importa se un patriotta si copre di
fango colle proprie azioni pubbliche e pri-
vate: quando è patriotta, basta: se è un
sozzo animale, copritelo colle insegne del-
l'onore convenzionale, adombratelo col fumo
e col vapore del patriottismo, e tutto è salvo.

Anche la morale?
Sì, anche la morale rivoluzionaria, mas-
sonica, è salva! Lo dicono i crispini, ed
essi se ne intendono.

Bisogna uscirne

Il presidente del Consiglio — scrive il
Corriere della Sera — ha fatto respingere
dalla maggioranza le mozioni riguardanti
il plico Cavallotti. Egli intende che la Ca-
mera consideri quel plico come non esisten-
te, contentandosi, per conto suo, della ri-
sposta che gli ha dato la Riforma. Essa
schiva i maggiori argomenti e la documen-
tazione più grave dell'accusa, ed anche nelle
parti che tenta confutare, contrappone do-
cumenti che non hanno un serio valore, o
che suffragano piuttosto l'accusa. Tale il
rapporto del Menabrea. Insomma, è difesa
insufficiente, e lascia il tempo che ha trovato.

Il plico resta, anzi si può affermare che
la sua gravità è cresciuta dopo la sua pu-
blicazione. E' cresciuta, perchè i personaggi
autorevoli che vi sono nominati, Kessmann,
Rudini, Berti, non hanno smentita la parte
che è loro attribuita nell'affare Herz, e
Rattazzi, l'ha categoricamente confermata.

Stando così le cose, ripetiamo che non è
possibile mettere una pietra su questo scan-
dalo e parlar d'altro. Il capo del Governo
d'un gran paese deve essere un uomo ri-
spettabile, e non si può essere rispettato,
né all'interno né all'estero, quando si su-
bisce l'umiliazione di accuse, che, — sieno
pure false, — sono tanto particolareggiate,
tanto documentate, da avere, diciamo
pure, tanta apparenza di verità.....

Certo, è profondamente doloroso che il
capo del Governo debba difendersi da una
accusa di concussione. Ma una delle due:
o l'accusa è falsa, e l'inchiesta tornerà a
suo onore, e ad onore dell'alto ufficio che
gli tiene. O è vera, ed in tal caso, bisogna
ricordare la parola del Vangelo: « Se la
tua mano destra ti è cagione di scandalo,
recidila. » Una di queste soluzioni sarebbe
gloriosa, l'altra sarebbe dolorosa; ma en-
trambe sarebbero soluzioni. Non sarebbe
una soluzione lasciar le cose come sono, e
lasciar ragione di dubitare che l'uomo a
cui è affidato il patrimonio materiale e
morale dello Stato, è tale da porre, per de-

nro, le più alte insegne d'un ordine che
dovesse significare onore, ingegno, devozione
alla patria, sul petto d'un farabutto.

E ELEZIONI AMMINISTRATIVE DI ROMA

L'esito delle elezioni amministrative di
omenica scorsa in Roma, corona in modo
splendido il risultato di quelle di Bologna
ed di Torino, essendo che si rassomigliano e
più metodo, per l'esito e per lo slancio e
compattezza degli elettori cattolici.

In questa città i cattolici hanno combat-
to da soli. — 1.º hanno presentato una
lista incompleta. — 2.º l'hanno fatta pas-
sare tutta intera e nella maggioranza. — 3.º
essendone non tutti i cattolici elettori si
sono presentati, tuttavia hanno vinto
mercé una mirabile compattezza e disciplina.
Esti il dire che dei candidati cattolici di
Roma mentre il Vespignani, 5.º nella lista
ha avuto 7694 voti, e Santucci e Chigi 7556
l'uno, 7529 l'altro; seguono sette che hanno
superato i 7400 voti, otto che hanno superato
i 7300, dodici che hanno superato i
7200 e l'ultimo dei cattolici ha ottenuto
7197 voti.

Ciò ad dimostra come i cattolici sono stati
ubbidienti e disciplinati.

Il gra Baccelli non ha ottenuto che 7075
voti; 122 voti di meno dell'ultimo dei
candidati cattolici!

Fino ad ora vediamo che dove i cattolici
si sono preparati alle elezioni senza im-
pacci di accordi, ivi hanno ottenuto il mi-
gliore dei trionfi: se si eccetti Milano ove
i cattolici si trovarono in condizioni tutto
speciali, e che riuscirono in loro favore.

Aspettiamo di vedere altri trionfi ottenuti
col metodo accennato.

Intanto è chiaro l'osservare che l'esito
delle elezioni amministrative di Roma, avrà
una grande influenza sopra una questione
che verrà presto a galla.

Solite intolleranze settarie

A Bologna, sabato, il nuovo Consiglio co-
munale addivenne alla nomina del Sindaco
e della Giunta municipale. A Sindaco con
splendida votazione fu rieletto il comm.
Dall'Olio, e fu rinominata la vecchia Giunta.

Dopo la nomina della Giunta il veneran-
do e venerabile prof. Regnoli, un massone
di quaranta cotte, ammiratore di Adriano
Lemmi, si fece premura per dare un dolce
ai progressisti ed anticlericali, sonoramente
battuti nelle ultime elezioni, di ricordare
che il 20 settembre è il venticinquesimo
anniversario della caduta del Poter Tem-
porale, e quindi sollecitò la Giunta a por-
tare all'Ordine del giorno della prossima
seduta, l'invito al Sindaco perchè si rechi
a Roma il 20 settembre a rappresentare
Bologna; e qui uno sproloquio intangibilista.

Il Regolamento però opponendosi a pren-
dere deliberazioni che non erano nell'Ordine

lem, e rimase pensieroso apprendendo che
il pilota Haly non era ancora ritornato.

Purchè possa sventare le insidie dei
suoi nemici, diss'egli. Voi sapete che in
ogni caso io sono pronto a volare in suo
soccorso, e nè il sultano nè alcun altro mi
impediranno di vendicare il male che sarà
stato fatto a colui, che mi salvò l'onore!

Queste parole del marinaio si spiegavano
con questo fatto, che dieci anni prima, du-
rante un'escursione, egli era stato preso
prigioniero dai soldati di Mouley-Hadim. Il
sultano, secondo l'uso del paese, voleva fare
di lui uno schiavo; ma Giacomo Guillem
s'intromise con tanto impegno, che Manoël
Rivero fu lasciato libero. Il suo protettore
non arrestò a questo il suo beneficio. Fornì
al portoghese i mezzi per tornare al Brasile,
offrendogli sontuosi regali.

Rivero se ne ricordava ed era disposto a
soddisfare al suo debito di riconoscenza.

Il gran segreto della popolarità di Gia-
como Guillem stava tutto nella sua bontà,
nella sua generosità e nella sua giustizia.

Sollevato alle più alte dignità in un pa-
ese barbaro, ove avrebbe potuto dare piena
soddisfazione alle cattive inclinazioni, lo si
era visto, al contrario, applicarsi a domare
la sua foga naturale, a soccorrere tutte le
sventure, a sforzarsi di riparare al male
troppo spesso cagionato dai capricci, dai
pregiudizi o dall'ignoranza del sultano.

del giorno, si prese atto soltanto della pro-
posta Regnoli.

Il pubblico preparato all'uopo emanò le
solite grida, e poi tutto finì senza ulteriori
incidenti.

Era un primo grossolano tranello teso ai
consiglieri cattolici, i quali non si lasciarono
commuovere dal venerando e venerabile,
conservando un contegno dignitoso e sereno...
degnò d'imitazione.

E così chi voleva degli scandali subito, è
rimasto a becco asciutto.

UN MANIFESTO AL PAESE

Scrivono da Roma, 26 :

L'estrema sinistra non è disposta a darsi
per vinta. — Essa intende riaprire la que-
stione quando si presenti un'occasione fa-
vorevole, magari preparando questa occa-
sione. Cavallotti in fine di seduta voleva
scrivere le sue dimissioni per appellarsi
agli elettori, ma gli amici lo consigliarono
ad attendere la riunione dell'estrema sini-
stra, che avrà luogo domani, la quali con-
cluderà semplicemente per la pubblicazione
di un manifesto diretto al paese.

IL P. TIMOTEO BERTELLI

Direttore della Specola Vaticana

La Nazione di Firenze pubblica un lungo
articolo di Jarro (G. Piccini), interessan-
tissimo, sul padre Timoteo Bertelli, recen-
temente chiamato a dirigere la Specola Va-
ticana al posto del Padre Denza.

« Il padre Bertelli, nato a Bologna,
avendo fin dall'infanzia l'animo pieno d'a-
more per la scienza e la fede religiosa,
pensò d'entrare per maggior quiete a 14
anni nell'Oratorio dei Filippini, poi scelse
quello dei Barnabiti dei quali in Bologna,
aveva frequentato il Ginnasio.

Per otto anni, dal 1854, egli fu maestro
nel Collegio di S. Luigi a Bologna, poi nel
Collegio Maria Luigia a Parma dove fece
nel 1862 le prime osservazioni sui terremoti,
per le quali egli ha acquistato celebrità
mondiale, inventando strumenti che preav-
visano le scosse.

Si racconta anche questo aneddoto: Nel
1857, recatosi Pio IX a Bologna, fu al Col-
legio dei Barnabiti e ricevette in udienza
il padre Bertelli. In quell'occasione egli
tentò un esperimento d'illuminazione a luce
elettrica sulla Torre degli Asinelli. A tre
miglia di distanza potea leggersi un libro...
Ma l'esperimento non riuscì bene, come
doveva, poiché qualcuno per mal animo
contro Pio IX, forniva al padre Bertelli
acido cloridrico invece di acido nitrico. »

UNA CONVERSIONE

Il principe Federico di Schoenburg-Wal-
denbourg, erede presuntivo del maggiorasco
e luogotenente nella cavalleria della guar-

Nello stesso modo com'egli aveva agito
colla madre di Barnaba-Biagio, parimente,
nei limiti di una saggia prudenza, multipli-
cava i suoi benefici.

Tutti coloro, che egli aveva salvati e aiu-
tati non gli si mostravano ugualmente ri-
conoscenti. Il ricordo di un beneficio, pur-
troppo, è un peso troppo forte per i cuori
inarditi od egoisti; ma nondimeno Giacomo
contava molti amici affezionati, e tra questi
Manoël Rivero.

Il capitano Courville si affrettò a rassi-
curare il vecchio marinaio, e parlò tanto
bene, che quasi pervenne a fargli parteci-
pare la sua fiducia; e così con aria meno
triste presentò i suoi passeggeri ai nuovi
arrivati.

Era quelli c'erano delle famiglie intere:
nonni, padri, madri, giovanetti e bambini.
Erano tutti pulitamente vestiti con abiti
appropriati alla loro condizione di agricol-
tori. Tutti avevano la pelle abbronzata pel
lungo soggiorno nei paesi caldi, e la loro
salute si mostrava eccellente. Il loro porta-
mento tranquillo dava buona prova che essi
non venivano, come tanti altri emigranti, a
cercare la realizzazione di pompose e per-
fide promesse, ma bensì un lavoro rimune-
ratore in condizioni di esistenza saggiamente
equilibrate.

(Continua).

ZIO E PADRINO D'AMERICA

Un rialzo, costruito al disopra dei gra-
dini, sopportava un trono risplendente d'oro
e di pietre preziose, ombreggiato da un
baldacchino di velluto.

Dei trofei d'armi, misti ad istrumenti
aratori ed a macchine di tutte le sorti for-
mavano un vasto semicerchio attorno al
palco; fiori ed arbusti completavano la de-
corazione. Due piccoli obici erano situati
all'estremità del circuito.

Tre uomini passeggiavano sulla sabbia
fina e luccicante della spiaggia.

Vediamo, Rayband, chiese l'uno di
essi, perchè rimanete pensieroso? Fategli
dunque comprendere, signor Brompton, che
non c'è nessuna ragione per inquietarsi.

Lo farei ben volentieri, signor Cour-
ville, se io stesso non provassi un po' di
timore.

Come, anche voi non siete tranquillo?
Per parte mia vi assicuro, che ho intera
fiducia nel risultato finale. Haly deve aver
veduto Giacomo da molto tempo; e state
certi che il nostro degno amico è uomo da
prendere tutti i necessari provvedimenti.

Lo spero, rispose il capitano Rayband.

dia, si è convertito inaspettatamente alla religione cattolica.

Questa conversione produce emozione tanto più viva in quanto, secondo un editto che data da una sessantina d'anni, ogni cittadino sassone che cambia di culto deve avvisarne il suo pastore almeno quattro settimane prima della cerimonia.

Il Nevrol è antinervoso potente.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 26 — Presidente VILLA

La seduta comincia colle dichiarazioni di Mangani che se fosse stato ieri presente, avrebbe votato sì nella votazione per appello nominale — Gallotti e Sani Severino invece avrebbero votato no.

Poi si passa alle interrogazioni.

Boselli esaurisce una interrogazione Imbriani per conoscere quali provvedimenti intende prendere il Governo nei danneggiati dalla peronospora e dagli uragani in provincia di Bari. Dice ciò che il Governo ha fatto e quanto intende di fare.

Imbriani, considerando che i danni in quella provincia raggiungono la somma di 25 milioni, insiste specialmente per lo sgravio delle imposte.

Barazuoli risponde ad una interrogazione di Andrea Costa circa i criteri che hanno determinato il ministro a chiamare le Casse di risparmio del Regno ad un maggior concorso nelle spese di vigilanza e pubblicazione degli atti ad esse relativi. Osserva che il concorso delle Casse di Risparmio alle spese di vigilanza fu sempre stabilito per mezzo di decreti reali e che egli modificò le norme precedenti proporzionando il contributo al patrimonio delle singole Casse, parendogli ciò più conforme a giustizia.

Galli prega l'on. Celli, il quale lo interroga sugli arresti di braccianti che in questi giorni si commettono in Roma, di precisare meglio i fatti.

Celli ricorda un arresto recente di parecchi poveri lavoratori, deducendone la necessità di provvedimenti.

Galli assicura che il Governo non cerca di meglio che di rendere l'ufficio della tutela dell'ordine meno ingrato, ma talvolta gli operai disoccupati si agglomerano nella capitale in guisa che conviene provvedere al loro rimpatrio, e frattanto che si procurano i modi di rimpatrio, riesce indispensabile custodire i disoccupati. Assicura però che si provvederà al miglioramento delle camere di ricchezza.

Si riprende a discutere il bilancio d'agricoltura e commercio.

Si discute sulla proposta Rampoldi e altri di elevare (sul cap. 30) la somma per sussidi contro la pellagra da 48,320 lire a 100,000. Parlano Imbriani, Molmenti, Suardi Gianforte sui vari modi di combattere la malattia — Papa, N. Colajanni Credaro contro la tassa sul sale.

Barazuoli risponde ai vari oratori, ma prega Rampoldi di non insistere nella sua proposta.

Messa ai voti la proposta Rampoldi — viene respinta.

Al cap. 31 si impegna discussione sulle leggi che regolano la pesca e la caccia. De Cristoforis, Papa, Casana parlano sullo spopolamento dei laghi e dei fiumi — Chiaradia ricorda la necessità di provvedere alle quistioni di caccia con una legge, e prega il ministro di sollecitare l'approvazione di quella che fu già dinanzi alla Camera.

Sono approvati i cap. 31 e 32 — e dopo alcune osservazioni di Brunicardi, cui rispondono il relatore e il ministro, sulla esiguità dello stanziamento per le bonifiche, si approva anche il 33.

Zavattari parla sui capitoli 34, 35, 36, *Razze equine*. Nota che, mentre per esigenze di bilancio non si può provvedere all'acquisto degli stalloni che sono necessari, le spese per il personale rimangono inalterate. Vorrebbe sopprresse le somme che si spendono per premi di corse, concorsi e via via, e chiede che siano destinate invece alla colonizzazione interna (approvazioni).

Farina giustifica gli stanziamenti combattuti dall'on. Zavattari — ma Niccolini si unisce a questi credendo inutili le spese per premi di corse, ecc. Vuole invece maggiori stanziamenti per accrescere la produzione dei cavalli che servono all'agricoltura e all'industria privata.

Parlano altri sullo stesso argomento — poi il relatore e il ministro difendono, gli stanziamenti del bilancio — e vengono, dopo altre brevi osservazioni approvati i cap. fino al 43.

Sul 44 si impegna una discussione sull'industria zolfifera. Vi prendono parte Di San Giuliano, N. Colajanni, Pantano, Giusso, che fanno alcune proposte speciali, relativamente ai dazi sullo zolfo.

Il Presidente dichiara convalidate parecchie elezioni, fra le quali quella di *Marinelli* a Gemona — si leggono alcune inter-

rogazioni. Su proposta di Benedettini, coesistente Crispi, si decide di tenere seduta antimeridiana da venerdì tutti i giorni in quali non si raduna gli ufficii — e si leva la seduta.

ITALIA

Fermo — *I funerali per l'Emo Malagola* — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto invitando i cittadini ad assistere ai funerali del Cardinale Malagola, che seppe acquistarsi tanti titoli alla riconoscenza ed all'affetto della popolazione fermana.

I funerali del Cardinale Malagola ebbero luogo stamane e riescono imponenti.

Vi presero parte la Giunta ed il Consiglio comunale in forma ufficiale, e tutte le altre autorità, i valletti del Municipio, le guardie municipali e la banda comunale.

La salma era posta sopra il carro di I. a classe, offerto dal Municipio, ed era preceduta dal Clero e da tutti gli istituti religiosi della città.

Il Municipio depose una corona di fiori sul feretro.

Lungo il passaggio del corteo, l'intera popolazione si accalcava riverente e commossa.

La salma, per disposizione della Giunta comunale, sarà tumulata in una tomba nuova di proprietà del Municipio.

Le scuole rimangono chiuse per tutta la giornata in segno di lutto.

Milano — *Pel riposo festivo* — Oggi vien tenuta a Milano una riunione di rappresentanti delle Associazioni milanesi, e di delegati dei Comitati, Leghe, ed Associazioni per il riposo festivo istituito nelle varie città italiane. In detta riunione verranno studiati i mezzi più opportuni per conseguire in via stabile e definitiva il riposo festivo.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Un vapore da Lloyd perduto* — Telegrafano da Trieste, 26:

Il *Correspondenz Bureau* dice: Il vapore da Lloyd austriaco *Tisba*, diretto a Madras, si è incagliato presso Sacramento. L'equipaggio è salvo ma il vapore probabilmente è perduto.

Inghilterra — *Lord Salisbury* — I marchese di Salisbury, uno dei più altolocati nella paria inglese — poiché la sua famiglia risale a tempi normanni — capo riconosciuto dei Conservatori, dittatore della Camera dei Lordi, è stato chiamato a Windsor per raccogliere l'eredità di Rosebery.

Il ministro Rosebery, abbandonato da Gladstone, è dimissionario, e la Regina ha creduto « senza il menomo segno di rincrescimento » — scrive il *Daily News*, liberale e amico dei caduti — di affidare l'onore del suo regno ancora una volta al successore del vecchio Disraeli, a colui che, seguendo la politica del suo illustre maestro, ha assunto a propria divisa la formula pronunciata da Disraeli al ritorno dal Congresso di Berlino « Pace si, ma con onore! »

In questa fiera divisa è il segreto del diuturno successo di Beniamino Disraeli, visconte Beaconsfield.

Turchia — *I congiurati in alto mare* — Si conferma che 30 allievi della Scuola militare turca, sospettati di aver eredito un complotto contro il palazzo, furono arrestati e imbarcati in una nave dello Stato per destinazione ignota. Anche in due medresse, specie di scuole teologiche, a Stambul, si sono operati, per lo stesso motivo di una scoperta congiura, numerosi arresti di sofias.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 26 GIUGNO 1895
Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Term. 17.8 | Min. Ap. notte 12.6
Barometro 753. | Stato atmos. Vario
Vento Est | Press. Stazioni.

Jeri Vario
Temperatura: Massima 25.3 Minima 15.5
Media 20.175 — Acqua caduta mm

BOLLETTINO ASTRONOMICICO

SOLE LUNA
Leva ore Europa Centr. 4.22 | Leva ore 9.49
Passa al meridiano >12.9.20 | Tramonta 22.9
Tramonta > 19.59 | Età dei giorni 5

SI RACCOMANDA

ai soci del nostro giornale di spedire con cartolina vaglia l'importo dovuto all'amministrazione.

Mandiamo anticipate grazie a tutti coloro che col sollecito invio, di quanto devono a pareggio, ci proveranno di non abbisognare di raccomandazioni.

Per il Parroco delle Grazie

La Commissione detta *ad hoc* nella parrocchia della B. V. delle Grazie per festeggiare l'ingresso del novello Parroco, ha pubblicato il seguente avviso:

Parrocchiani delle Grazie!

Un complesso di infelici vicende fece sì che oltre 2 anni la nostra Chiesa restasse senza Rettore e noi senza Parroco: due concorsi dell'aprile e agosto dell'anno passato andarono a vuoto ed il terzo del febbraio di quest'anno corse pericolo della stessa sorte, giacché sfavorevoli prevenzioni ratte-

nevano tanti degni sacerdoti della nostra diocesi Udinese, dal porvi il loro nome.

Il fatto assai grave che si svolgeva ai nostri occhi, di cui noi ed il nostro grande Santuario dovevamo subirne le serie conseguenze, preoccupò gli animi di tutti. Alla vigilia del giorno perentorio per la chiusa dell'ultimo concorso, auspici alcune degne persone, il cui nome merita d'essere tramandato con riconoscenza alla memoria dei posteri, ci raccogliemmo insieme, e, dopo la proposta di invitare a nostro parroco questo o quel soggetto, prevalse l'opinione di chi in mezzo all'Assemblea, alzò la voce per dire: *Vogliamo a nostro Parroco un Cittadino*. Non restava dubbio chi volesse indicare quella voce così bene indovinata. Voleva indicare D. PIETRO DELL'OSTE, l'uomo cui già, fin dal dì che cessò di vivere il chiaro Parroco Scarsini, l'opinione pubblica aveva accennato come il più opportuno, per coprire quel posto vacante.

Egli, che non si lasciò mai annerbiare l'intelletto dai fumi dell'ambizione, era rimasto sempre costante nel rifiuto, ai vari inviti nostri, che gli offrivamo uno dei primi posti della Diocesi. Ma il Cielo ci venne in aiuto e D. PIETRO DELL'OSTE alla voce autorevole dei Superiori Ecclesiastici, agli inviti della nostra Commissione, incaricata di trattar l'affare, cedette, e all'indomani ch'ebbe dato il sacramentale assenso, sostenne l'esame sinodale.....

Voi udiste la domenica del 24 marzo passato lo scampanio delle nostre campane ed insieme lo squillo di tutte le campane della Parrocchia udiste le musiche che all'intera città annunziavano come D. PIETRO DELL'OSTE, a voti unanimi, era stato eletto a Parroco della Chiesa delle Grazie, anzi tutti partecipaste alla comune gioia, di che era compreso questo lembo orientale della nostra città.

Parrocchiani!

Da quel dì sono già passati 3 mesi e noi, Domenica 30 del giugno corrente, saremo al colmo del contento, perchè avremo la ventura di accogliere fra noi il novello Pastore, perchè assisteremo al suo ingresso nella nostra Chiesa; perchè ascolteremo la parola ch'egli per la prima volta rivolgerà ai suoi figliani.

Voi vi ripromettete da lui un riordinamento di cose reclamato da tanto tempo dalla voce universale; vi promettete un provvedimento per la opportuna assistenza al confessionale, per un esatto orario sia delle ss. Messe, sia delle sacre funzioni; per l'istruzione della dottrina cristiana, per una saggia amministrazione del patrimonio e dei redditi della Chiesa e per tutto il resto che domandi necessarie riforme.

Ma che, sotto ogni riguardo, abbia a rispondere ai vostri desideri, vi affida la linea di condotta da lui tenuta dapprima per 6 anni come Cooperatore nella parrocchia di s. Nicolò, poi per 3 anni come Custode della chiesa di s. Pietro martire. Il modo con cui agì, ciò che fece, specie in quest'ultima, ci hanno parlato eloquentemente di lui e ci hanno dato una sicura caparra di quello che sarà fra noi.

Voi fra tanto fate di rispondere alle premure ch'egli certo userà per il bene vostro spirituale non meno che materiale, affinché il sacrificio che fece per noi, sia compensato dal trovare un popolo docile alla voce del Pastore, che coll'opera e con la parola cerca di guidarlo al cie'o, dove un giorno tutti saremo pienamente felici.

Noi vi ringraziamo dell'onore che ci accordaste nell'affidarci l'incarico di dar esecuzione e dirigere i festeggiamenti, che in questa occasione avranno luogo, grazie all'obolo che spontanei e volenterosi elargiste. Per quanto stava in noi, abbiamo fatto del nostro meglio affine di rispondere alla fiducia che riponeste nella Commissione; se in tutto non potremo soddisfare i vostri desideri, vorrete ciò malgrado compatirci e scusarci, attribuendo ogni mancamento alla debolezza delle nostre forze e non mai a negligenza e poco buona volontà.

Ed ora vi diamo il

Programma delle Sacre Funzioni e dei Festeggiamenti.

DOMENICA 30 GIUGNO

I. Verso le ore 9 3/4 il novello Parroco sacerdote Pietro Dell'Oste, accompagnato da due R.mi Canonici partirà dal Duomo, e recatosi nella nostra Chiesa, ne prenderà il possesso, secondo il cerimoniale consueto; indi celebrerà Messa solenne. Alla sera verso le ore 5 avranno luogo i Vespri.

II. Alla mattina ed alla sera un corpo di musicisti, suonando, farà il giro della Parrocchia. Interverrà pure la fanfara dell'Istituto Tomadini.

III. Dopo il tramonto, saranno accese luminarie sulla facciata della Chiesa, sul campanile, dalle finestre delle case e attraverso le vie.

IV. Si vedranno fuochi d'artificio, si udrà lo sparo dei mortaretti.

Udine, 26 giugno 1895.

LA COMMISSIONE

Dunque Cappellani

Nella seduta preparatoria tenuta l'altra sera dai neo-eletti consiglieri comunali per discutere sulla elezione del sindaco, si passò

alla votazione, che diede il seguente risultato: La prima scelta cadde sul conte Di Trento, che dichiarò di non poter accettare; la seconda sul Senatore di Prampero, che pur declinò la carica; e la terza sull'avv. Pietro Cappellani, il quale nella seduta di domani a sera verrà probabilmente eletto Sindaco.

Nuova pubblicazione

E' uscito dalla tipografia del Patronato un importante opuscolo storico, intorno all'antico convento e alla chiesa di s. Pietro Martire in Udine. Il compilatore, che è il Sac. Pietro dell'Oste rettore di quella Chiesa, lo ha dedicato a Sua Eccell. Mons. Pietr' Antonio Antivari.

L'opuscolo in IV grande è diviso in 2 parti e consta di 140 pagine; è illustrato da 36 vignette in autotipia e 3 piante litografiche.

E grandine ancora!

Questa rubrica ci offre materia quasi ogni giorno e chissà fino a quando continuerà. L'altro ieri verso la 1 1/2, pom., su quel di Vergnacco, ne cadde tale quantità, accompagnata da nubifragio, da ridurre in pochi minuti quelle campagne, poco prima sì fiorenti, a un vero squallore. Basti il dire che sulle viti non è rimasta nemmeno una foglia e che del granoturco non ci si vede traccia. Il frumento poi lo si dovrà s'alciare per seminarvi il cinquantino.

Ieri i fossi erano ancora ricolti di chicchi. Povero paese!

La Commissione della leva

La commissione per la leva sui nati de 1875 negò al ministero della guerra la facoltà di ritardare la chiamata della prima categoria e respinse la riduzione ad un triennio della ferma per il corpo della cavalleria che attualmente è di cinque anni.

Concorso per maestri

Circondario di Udine

Nel Comune di Udine è aperto il concorso a 4 posti per maestri di II rurale con lo stipendio di L. 750 annue (1).

Per gli altri Comuni facciamo le seguenti abbreviazioni: *cap.* capoluogo, *m.* maschile, *f.* femminile, *m.a.* mista, *r.* rurale, *u.* urbana.

Arzene, cap. f. L. 560 — Camino di Cordero, cap. m. L. 700 — Campofornido, cap. f. L. 560 — Coseano, Cisterna, m. L. 700 — Fagnana, Ciconico, m. L. 700 — Latisana, Gorgo m. L. 700 — Martignacco, Ceresetto m. L. 700 — Meretto di Tomba, Pantianico m. L. 700 — Muzzana, cap. m. L. 700 (2) — Pasian Schiavonesco, Variano m. L. 700 — id., Vissandone m. L. 700 — Pavia d' Udine, Lumignacco m. L. 700 — Pradamano, Lovaria f. L. 560 — Prividomini, Frattina m. L. 700 — Rive di Arcano, Rodeano f. L. 550 — Ronchis, cap. f. 560 — San Vito al Tagliamento, Prodolone m. L. 700 (3) — Sedegliano, Gradisca m. L. 700 — id. San Lorenzo m. L. 700 — Talmassons, Sant'Andrat m. L. 700 — Tavagnacco, Adegliacco f. L. 560.

Circondario di Gemona

Gemona, cap. f. u. L. 720 — id., Campo m. L. 700 — Amaro, cap. m. L. 700 — Arta, Piano m. 750 — Cercivento, cap. m. L. 700 — Chiusaforte, cap. m. a L. 700 (4) — id. cap. m. L. 700 (4) id., cap. f. 560 (4) — Comeglians, cap. m. L. 700 — id., Tualis m. a L. 700 — Dogna, cap. f. 560 — Lauro cap. m. L. 700 — id., Avaglio m. a L. 700 — Paluzza, cap. m. L. 750 — id., Timau m. L. 700 — id., id. f. L. 560 — Paularo, cap. m. L. 750 — Suttrio, cap. f. L. 560 — Tolmezzo, cap. m. a L. 700 — id., Imponzo m. a L. 700 — id., Cazzaso m. a L. 500 — id., Terzo m. a L. 500 — Trasaghis, Alessio f. L. 560 — id., Braulins m. L. 700 — Verzegnis, cap. f. L. 560.

Circondario di Cividale

Cividale, cap. f. u. L. 720 — id. cap. f. u. L. 720 — Attimis, Forame m. a lire 700 — Bicinicco, cap. f. L. 560 — Ciseriis, Coia m. a L. 700 — Faedis, cap. f. 600 — id. Canebola m. a L. 700 — Lusevera, cap. m. L. 700 — id., cap. f. 560 — id., Pradielli m. a L. 700 — Manzano, cap. f. L. 600 — Marano Lagunare, cap. f. L. 560 — Moimacco, cap. f. 560 — Palmanova, cap. f. 720 — id., cap. f. 640 — id., Ialmico f. 560 — Platischis, Montesperta m. a 700 — Pevolletto, cap. m. a 750 — id., Magredis f. 560 — id., Kavosa m. 700 — Prepotto, cap. m. a 700 — Remanzacco, cap. f. 560 — San Giorgio Nogaro, Torre Zuino m. 700 — id., id. f. 560 — S. Leonardo, Scrutto m. 750 — Savogna, Cepletischis m. a 700 — id., Jellina m. a 700 — Tarcetta, Erbezzo m. a 700 — Torreano, cap. f. 560 — Treppo Grande, Vendoglio f. 560 — Tricesimo, cap. f. 600 — id., Leonacco m. a 700.

Circondario di Pordenone

Azzano Decimo, cap. f. L. 600 — id., cap. f. 600 — id., Corva f. 560 — id., Fagnigola m. 700 — Budoia, Dardago f. 600 — Caneva, cap. m. 750 — id., cap. f. 560 — id., Sarone m. a 700 — id., id. f. 560 — Claut cap. m. 700 — Clauzetto cap. m. 700 — id., Pradis f. 560 — Cavazzo Nuovo, cap. f. 600 — Cordenons, cap. m. 750 — (5) id., id. f. 600 (5) — Maniago, Maniago Libero f. 560

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo — UDINE

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

Forniture speciali per Sartoria.

MERCE PRONTA CONFEZIONATA			
Soprabiti mezza stagione da L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12	
Ulster > > > 6 > 28	Sacchetti alpagas	> 5 > 12	
Abiti d'estate > > > 12 < 35	Impermeabili	> 25 > 30	

Pregiomi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante**, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. — Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI — *Negoziante-Sarto.*

**OROLOGERIA ed OREFICERIA
LUIGI GROSSI**

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

LA MEDICINA DELLE FAMIGLIE

OSSIA

Modo di preservarsi evitare, curare, e guarire le malattie in pochi giorni

CON SISTEMA INFALLIBILE

MEDIA T LA CURA DELLO

SCIROPPO GORDINI

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE E DEGLI UMORI

UNICO PREPARATORE

LUIGI GORDINI

FIRENZE — Piazza del Duomo n. 14 — FIRENZE

Lo SCIROPPO genuino di LUIGI GORDINI si vende dal medesimo in FIRENZE Piazza del Duomo 14, e in tutte le città d'Italia ed estere presso i corrispondenti autorizzati.

N. B. Il prezzo è di L. 1.40 tanto per la boccetta che per la scatola, con relative istruzioni e librette per la cura

Sig. LUIGI GORDINI,

FIRENZE.

Ogni dire del suo divino Sciroppo è inutile, perchè come vede, lontano da lei ben 5000 miglia ed in paesi quali sono gli Stati Uniti d'America così avanzati in tutte le scienze, come pure in medicina, ebbero in 9 anni che risiedo qui, per quanti dottori abbia potuto consultare, nulla ho potuto trovare di meglio, del di Lei Divino Sciroppo Gordini, dal quale non mi distaccherò mai più finché vivrò.

Sempre di Lei mittente,

VINELAND N. J.

Nord-America

30 dicembre 1894.

Infuso Sena Gr. 24 - Rad. di Gialappa Gr. 23/4 - Scamonea extra Gr. 13/4 Turbit veg. Gr. 1 - Zucchero alcool dose minima (il tutto preparato con apparecchi speciali).

Deposito principale in UDINE presso la farmacia del sig. Giuseppe Girolami via del Monte N. 2 e del signor Antonio Mangano in via Foscolle.

ENRICO MORI

Cor. Cht. an Montrose Street N. 545.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

PEMOGLOBINA solubile

DESANTI e ZULIANI

sostituisce con maggior efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente **assorbita ed assimilata** senza perturbazioni di sorta dell'apparato digerente.

Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente

Le anemie profonde

Le clor-anemie anche da lunga data

Le deboli e organiche qualunque ne sia l'origine in genere, e tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue

Trovasi in forma di **Pillole-Liquida** e **Vino di peptone di carne all'Emoglobina** presso il laboratorio chim. farmac.

SUCC. DESANTI & ZULIANI

A. ZULIANI

MILANO Via Durini 11-13 e presso le primarie farmacie

A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso

Polvere dentrificia a base di China del chimico farm. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. — Prezzo della scatola L. 1.25 — Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 Udine.



Una chioma nera e folta è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGNONE

è dotata di fragranza deliziosa, e ripete immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, imponendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 7- 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno a UDINE presso i Sigg. MASON ENRICO hincigliere — PETROZZI FRATELLI parucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINIBINI FRANCESCO med. farm. In GEMONA presso il signor LUIGI SILLANI farmacista — in PONTERIVA sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da **A. Mignone e C.**, via Torino 12 MILANO Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 80

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO



BICYCLETTE AJAX.

Vere Biciclette Inglesi

«ELECTRIC» ed «AJAX»

a gomme pneumatiche da L. 325 a L. 550

Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (che queste appunto sono le migliori sotto ogni riguardo), non riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per merce inglese la nazionale contraffacendo perfino la marca.

Prima di fare acquisto di biciclette, si

consultino i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

GIUSEPPE MORASSI

UDINE - Via del Monte, N. 1 - UDINE

Unico rappresentante per tutto il Veneto della *The English et Continental Cycle Company di Coventry*, e della *Compagnie British Cycle Manufacturing di Liverpool*.

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, si potranno rendere ostensibili le bollette di addegnamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d'Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

Unica rappresentanza per Udine e Provincia delle «Arab» di *F. J. Walkes et C.* di Birmingham e delle «Steed» della *Steed Cycle Company Birmingham*.

Officina per riparazioni — Noleggio di biciclette

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONE

Società Anonime per Azioni.

LA FONDIARIA (Incendio) LA FONDIARIA (Vita)

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879

Autorizzata con R. Decreto 10 maggio 1880

Situazione al 31 dicembre 1893.

Capitale sociale, interamente vers.	L. 8,000,000 —
Riserve diverse	> 1,742,748 38
Cont. degli Amministratori e Direttore	> 952,500 —
Causione prestata al R. Governo	> 89,542 —
Valore del fabb. posseduti nel Regno	> 4,256,862 44
Mutui garantiti da ipoteche	> 1,708,608 37
Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato	> 3,957,273 —
Premi in portafoglio	> 14,489,561 58

Capitale sociale, di cui metà versato	L. 25,000,000 —
Riserve diverse e conti dell'Assic.	> 14,972,883 24
Cont. degli Amministratori e Direttore	> 1,056,250 —
Cont. favore Assicurat. presso R. Gov.	> 4,897,019 24
Valore del fabb. posseduti nel Regno	> 13,534,194 57
Mutui garantiti da ipoteche	> 2,441,730 63
Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato	> 10,310,730 84
Premi agli Assicurati	> 1,367,911 46

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vap.

Capitali in caso di morte ed in caso di vita. Doti, Rendite vitalizie immediate e differite, Pensioni.

Assicurazioni speciali Militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Conti atto non deceduti ed incontrastati. Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato più gli interessi in caso di suicidio volontario. — Prestiti su Polizza.

Capitali assicurati, sino al 31 dic. 1893 L. 28 miliardi

Partecipazione 80 Ugo degli utili agli Assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di disgrazie accidentali.

Indennizzi pagati idem. > 20 milioni.

Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno.

Tariffe e Prospetti gratis su semplice richiesta.

Rappresentante in Udine: GUIDETTI LANDINI D.r GUIDO — Piazza S. Giacomo, N. 4.

**VOLETE STIRARE A LUCIDO
E CONSERVARE LA BIANCHERIA?**



Adoperate solamente

MARCA GALLO

L'AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO

— il preferito — Vendesi da tutti i droghieri —